

Salute La chirurgia estetica non riguarda solo le donne. Anche i maschietti ricorrono

IL RITOCCHINO? È ROBA DA UOMINI!

Sempre più ometti, soprattutto single oppure all'insaputa delle partner, scelgono di "rifarsi". Ma attenzione: il gentil sesso non gradisce certi interventi

★ Laura Avalle ★

Milano - Settembre

Ritocchino? Sì, ma che non si sappia in giro. La chirurgia estetica è una realtà anche per gli uomini. Aumentano i pazienti maschi che ricorrono a bisturi e iniezioni per inseguire un "bell'aspetto". Ma c'è ancora un po' di pudore nel confessarlo. Alle donne, infatti, non va molto a genio che l'uomo perda tempo davanti allo specchio o al telefono per prendere appuntamento con il chirurgo plastico. Per loro la bellezza maschile è solo un piacevole optional. Molto più importante è che lui sia curato e che tenga al suo aspetto.

Insomma, più concretezza e meno vanità. Un recente sondaggio tra giornaliste di stampa e tv (di età compresa tra i 26 e i 52 anni), rivela che le donne sono più propense ad accettare la chirurgia plastica quando serve a risolvere un problema oggettivo come le orecchie a sventola, mentre sulla rinoplastica i pareri sono discordanti e ritengono che un naso importante possa essere un segno di personalità che non deve essere

cambiato. Non piace soprattutto l'idea della soluzione facile, della scorciatoia. Pancetta? Prima di una addominoplastica sarebbe meglio un anno di palestra.

Il risultato deve essere naturale

Le resistenze aumentano quando il discorso coinvolge il compagno: poche le concessioni, purché il risultato sia assolutamente naturale e armonico.

«La chirurgia per lui deve prevedere un senso estetico ancora più elevato, quella che io definisco "intelligenza estetica"», spiega il professor Pietro Lorenzetti, specialista in Chirurgia Plastica ed Estetica e direttore scientifico del Villa Borghese Institute

di Roma, «innanzitutto l'uomo è un paziente più esigente, molto difficile da soddisfare, cerca un risultato naturale, meno evidente. Anche perché è sottoposto a un giudizio severo. Anche per questo, spesso, i maschi decidono di sottoporsi a un intervento migliorativo quando sono single e, se sono in coppia, vengono da soli alle visite. Le donne non amano le sovrapposizioni di ruoli, l'identità maschile, ma soprattutto il suo archetipo che corrisponde a un'immagine di forza, è molto radicato».

Se esiste una certa tolleranza per interventi giustificati da un disagio, altri ritocchi non sono visti con favore. Le intervistate sostengono di preferire un cranio rasato, che insieme al capel-

SPECCHIO, SPECCHIO...

La ricerca della bellezza ha contagiato anche gli uomini che ricorrono sempre più spesso a bisturi e iniezioni. Ma non è ancora un'ossessione: sul totale, gli interventi maschili sono il 9 per cento.

lo bianco può dare fascino, piuttosto che il trapianto di capelli.

Anche il lifting facciale non è ben visto, così come la ricerca di maggiori dimensioni dell'organo sessuale. Il 30 per cento delle donne interrogate ritiene che sia poco virile una simile attenzione sull'aspetto "dimensione".

I più "rifatti"? Manager e attori

«Il ritocco», prosegue il professor Lorenzetti, «è accettato in alcuni ambienti, come quello dello spettacolo, ma anche tra i top manager. Gli uomini hanno capito che anche l'aspetto è fondamentale nella comunicazione di un'immagine di successo e si adeguano. Tengono al loro



a bisturi e iniezioni per migliorare l'aspetto

Quali sono le principali richieste fatte al chirurgo

Più seno per lei, meno pancia per lui

Qui sotto, ecco i dati del 2008 relativi agli interventi di chirurgia estetica dell'American Society for Aesthetic Plastic Surgery: a sinistra che cosa chiede lei, a destra lui. Quanto all'Italia, non esiste ancora un sistema ufficiale di rilevazione degli interventi.

Mastoplastica additiva	355671
Liposuzione	309692
Blefaroplastica	166426
Addominoplastica	143005
Mastoplastica riduttiva	139926

Liposuzione	31453
Rinoplastica	30174
Blefaroplastica	28678
Ginecomastia	19124
Trapianto capelli	18062

aspetto, anche se non ne sono ossessionati, inoltre hanno un vantaggio biologico: invecchiano più tardi, anche se da quel momento accumulano più velocemente i segni del tempo. A 50 anni sono al top del fascino e del successo personale, mentre le donne della stessa età hanno bisogno di maggiori aiuti per dare la stessa impressione».

Infatti le donne che possono permettersi un partner più giovane e attraente sono ancora una minoranza, ma soprattutto sono belle e hanno un notevole successo personale. Ben poche delle intervistate conoscono personalmente una coppia in cui lui sia più giovane (20 per cento).

La bellezza è negli occhi di chi guarda

Per concludere, la bellezza maschile non è un must, ma non guasta, almeno secondo il parere del 53 per cento del campione intervistato, mentre non è una priorità per il 38 per cento, che comunque apprezza l'uomo curato ed elegante.

Assolutamente necessario, invece, il fattore estetico solo per il 2 per cento delle donne. Interessante notare come una donna su 3 veda bello il suo partner, anche se non è proprio un Adone, se ne è innamorata, mentre solo il 6 per cento snobba completamente il fattore estetico, a favore di altri elementi. Per il 63 per cento delle donne intervistate gli uomini soffrono

più per la perdita dei capelli, considerata un segno di invecchiamento. Per il 20 per cento è invece il grasso addominale, la classica pancetta, lo spauracchio più temuto dagli uomini.

Solo il 13 per cento ritiene, infine, che gli uomini patiscano per i capelli bianchi. Anzi, la maggioranza delle donne riconosce che il capello sbiancato dal tempo sia un segno di fascino e che tale convinzione sia ormai acquisita anche da lui, che se ne preoccupa ben poco.

Un cambio radicale di pensiero rispetto a vent'anni fa, quando anche l'uomo ricorreva alla tintura per capelli.

Il medico risponde

A cura di Emanuela T. Locati, medico chirurgo
Scrivi a: redazione@settimanatop.it



CUORE GIOVANE, MEMO RISCHI

Un cuore giovane e sano può essere ugualmente a rischio di infarto? E se sì, da che cosa può dipendere?

Tiberio, Aosta

No, in generale non dovrebbe. Un cuore giovane, in assenza di fattori di rischio, non ha una grande compromissione data dall'arteriosclerosi e ipertrofia. Esistono poi dei fattori più sottili, come per esempio la familiarità, che possono causare un infarto.



LO STORDIMENTO NON PASSA

Il mio medico mi ha diagnosticato la labirintite e mi ha dato dei farmaci per farla passare, ma il senso di stordimento non passa. Che cosa mi consiglia di fare?

Riccardo, Milano

La labirintite è un'affezione periferica che riguarda l'orecchio. Con l'avanzare dell'età, però, gli stessi sintomi possono dipendere dal cervello. Se, nonostante i farmaci, il senso di stordimento non passa, il mio consiglio è di fare delle indagini approfondite.

"BRUCIAGRASSI" DA EVITARE

Sto svolgendo attività aerobica in palestra e una dieta.

Mi hanno consigliato di prendere alcune compresse termogeniche, contenenti principi attivi naturali, prima dell'allenamento per poter bruciare più grassi. Possono essere utili? Che cosa ne pensa?

Giovanna, Brescia

Sono sempre molto contraria a prendere qualunque tipo di farmaco. Consiglio di evitare qualsiasi integratore particolare o altro, che potrebbero causare problemi imprevedibili.

Tre domande a... Pamela Prati

«PALESTRA E BALLO: COSÌ MI TENGO IN FORMA A 51 ANNI»

A 51 anni hai ancora un fisico tonico e armonioso. Qual è il tuo segreto?

«Nessuna formula magica, devo ringraziare la natura e il fatto di essere sarda. Penso che, per buona parte, i geni siano la risposta al segreto della mia bellezza. Anche in famiglia, le mie sorelle nonostante gli anni che passano conservano una pelle levigata e liscia. Però con questo non voglio dire che mi culli sul risultato ottenuto. Anzi, ce la metto tutta per migliorare ogni giorno sempre di più».

Pratichi tanto sport?

«Appena posso vado qualche ora in palestra per fare un po' di allenamento e mantenermi in forma. In aggiunta, anche le mie passioni sportive, e

quella per il ballo, che ho praticamente da sempre, mi hanno decisamente aiutato».

Segui una dieta?

«No. Però cerco di stare molto attenta a non esagerare. In vacanza ho mangiato spesso la pasta, con le zucchine o con le patate, e chi mi stava attorno diceva: "Anche noi mangiamo pasta patate e zucchine, però non otteniamo i tuoi stessi risultati". La verità è una sola: bisogna mangiare di tutto, ma con moderazione».

